

ALLEGATO 2

REGIONE TOSCANA

UNIONE EUROPEA

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006  
FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013

ASSE III, MISURA 3.3

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

## INDICE

PREMESSA.....	3
PRIMA PARTE – NORME GENERALI .....	5
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	5
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA .....	6
3. TERMINE PER LA PRERSENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE.....	7
4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI.....	7
5. VARIANTI.....	8
6. PROROGHE.....	9
7. ANTICIPO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE .....	9
8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO .....	14
9. CONTROLLI .....	14
10. REVOCA , RINUNCIA E CESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
11. RICORSI AMMINISTRATIVI.....	16
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95....	17
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	17
<b>SECONDA PARTE – ASSE E MISURA .....</b>	<b>18</b>
Art. 1 Finalità della misura.....	18
Art. 2 Area territoriale di attuazione.....	18
Art. 3 Interventi ammissibili.....	18
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità.....	19
Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura .....	20
Art. 7 Spese ammissibili .....	20
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo .....	21
Art. 9 Criteri di selezione .....	21
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	22
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>23</b>
Allegato A - .....	24
Sezione "Informazioni da inserire nella DUA" .....	24
Allegato 1 – Schema tipo di polizza fideiussoria -.....	28
ALLEGATO SOPPRESSO.....	28
Allegato 2 - Relazione tecnica .....	29
Allegato 2 bis- Nota esplicativa per la descrizione del progetto.....	31
Allegato 3: indicatori fisici – fase previsionale .....	32
Allegato 3 bis: indicatori fisici - realizzazione .....	33
Allegato 4: dichiarazione congruita' dei costi .....	34
Allegato 5: Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento. ....	35

## PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

La Decisione della Commissione Europea C(2013) 119 del 17 gennaio 2013 ha modificato il Programma operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, precedentemente approvato con Decisione n. C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 (che a sua volta modificava la Decisione C (2007) 6792, del 19 dicembre 2007).

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione,

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato,

Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18-09-2008 ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 1056 del 28 novembre 2011 ha revocato la precedente deliberazione di G.R. n.958/2010 ed ha approvato il nuovo Documento di Attuazione Regionale con i relativi allegati, dando attuazione al programma sul proprio territorio. I documenti allegati al DAR sono stati in parte modificati con successive delibera G.R.

Il presente bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per la misura 3.3 "Porti di pesca".

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti, onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella Prima Parte del presente bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica della misura 3.3 alla successiva Parte Seconda.

## PRIMA PARTE – NORME GENERALI

### 1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati devono presentare una domanda di contributo per i fondi FEP – asse 2, redatta sulla modulistica reperibile sul sistema informatico ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 291 del 30/12/2009. Deve essere tenuto conto delle informazioni riportate come allegato al presente bando nella Sezione "Informazioni da inserire nella DUA".

#### 1.1 DUA ID 10000 – modalità di presentazione

La domanda di contributo è presentata nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), riportando le informazioni di cui all'Allegato A, tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

#### 1.2 Termini di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata entro le ore 18 dell'11 agosto 2014 pena la non ammissibilità della domanda.

#### 1.3 Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di contributo e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) nella sezione "Servizi e Procedure", "FEP".

L'assistenza tecnica per la compilazione delle domande sul sistema ARTEA è garantita nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.00 al numero 055-3241814 e tramite @mail all'indirizzo [pagamentipesca@artea.toscana.it](mailto:pagamentipesca@artea.toscana.it). In caso di comunicazione via @mail dovrà essere riportato in oggetto all'@mail la seguente dicitura << FEP 2007-2013, ASSE III MISURA 3.3>>

##### a) Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi, indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare ove posseduti.

##### b) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.

Nella sezione "documenti" della DUA iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali debitamente firmati, scaricabili e leggibili una volta stampati.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC o, qualora detti documenti non dovessero risultare trasmissibili per via telematica, tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro i cinque giorni successivi al termine ultimo previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve obbligatoriamente essere indicato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

#### 1.4 Domande irricevibili

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono considerate irricevibili e quindi respinte. Le irregolarità considerate non sanabili rientrano nelle seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 2);
- l'assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.3 lettera a).

## 2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

a) Il sistema ARTEA attribuisce alla domanda un numero di protocollo di arrivo e l'ufficio competente della Regione Toscana le assegna un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa per via telematica gli interessati del ricevimento della loro domanda e gli comunica il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 100 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, l'ufficio regionale competente svolge la fase di istruttoria, verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del bando. Le domande respinte sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

Le integrazioni richieste devono essere inviate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali che effettuano l'istruttoria. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata trasmissione degli elementi di cui all'art. 6 richiesti entro i termini e secondo le modalità indicate dagli uffici regionali, la domanda di contributo viene

considerata respinta. In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non confermare il punteggio di priorità o l'ammissibilità di un investimento in relazione ai quali è stata richiesta l'integrazione, fino all'eventuale respingimento della domanda.

d) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria in cui sono indicate le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse. La graduatoria resta in vigore fino all'approvazione della graduatoria successiva, redatta a seguito dell'eventuale pubblicazione di un nuovo bando e comunque non oltre il 31/12/2015.

Le graduatorie sono approvate con atto amministrativo e pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In caso di parità di punteggio, viene finanziata la domanda presentata in data meno recente rispetto al termine ultimo stabilito dal presente bando.

e) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/00 viene effettuato dalla Regione Toscana secondo la normativa vigente.

f) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura.

### 3. TERMINE PER LA PRERSENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

a) La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informatico ARTEA entro 180 giorni calcolati a partire dal giorno successivo a quello di ricevimento da parte del beneficiario dell'atto di assegnazione del contributo.

**b) Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione.**

### 4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se sostenute successivamente al 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del bando, nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal Mi.P.A.A.F. e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70112/SPESE%20AMMISSIBILI%202009\\_78031/ffaebd66-ff9f-406b-927b-07b2bdf5d677](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70112/SPESE%20AMMISSIBILI%202009_78031/ffaebd66-ff9f-406b-927b-07b2bdf5d677)

## 5. VARIANTI

a) Gli investimenti previsti nelle domande approvate ed ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato, pena la decadenza della domanda e la revoca dei contributi assegnati, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano lo spostamento della sede dell'investimento
- modifiche tecniche della tipologia degli investimenti già ammessi a contributo per un importo complessivo superiore al 20% del costo totale ammesso.

Le modifiche apportate al progetto approvato che non rientrano nei casi sopra elencati sono considerate adattamenti tecnici.

Tali adattamenti tecnici, se non comportano modifiche alle finalità ed agli elementi che hanno reso finanziabile il progetto, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

E' ammessa una sola variante per singola domanda ammessa a contributo.

Le varianti devono essere presentate almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3.

b) Le richieste di variante devono essere presentate all'ufficio Regionale competente che le valuta entro 30 giorni dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione:

- alla coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che ne consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel caso l'Amministrazione Regionale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. Tale documentazione integrativa deve essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

c) La maggiore spesa sostenuta a seguito di presentazione di variante non comporta aumento del contributo rispetto a quanto già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

Il costo totale del progetto a seguito di variante può ridursi, ma non al di sotto del 50% del costo totale ammesso a contributo, pena revoca del contributo stesso e restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di anticipo, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10. Il contributo pubblico è proporzionalmente ridotto.

d) L'esecuzione delle varianti non autorizzate e accertate in sede di verifica finale comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

## 6. PROROGHE

a) E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto per la realizzazione degli investimenti ammessi; il nuovo termine deve essere sempre compatibile con il limite temporale massimo del programma e con le esigenze di raggiungimento degli obiettivi di spesa certificata al 31/12 di ogni anno.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dall'Amministrazione Regionale.

b) La richiesta di proroga deve essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio ad ARTEA della domanda di liquidazione finale.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 30 giorni lavorativi dal suo ricevimento; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni lavorativi.

## 7. ANTICIPO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

### 7.1 Anticipo

La domanda di anticipo, pari al 50% del contributo concesso, è presentata nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole ARTEA, secondo le modalità contenute nel manuale di compilazione, reperibile sul S.I. ARTEA.

### 7.2 Domanda di liquidazione finale

#### 7.2.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale è presentata nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA, entro il termine previsto nell'atto di concessione dei contributi.

Per confermare la concessione del contributo, al momento della domanda di liquidazione finale deve essere stata sostenuta almeno il 50% della spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale o della percentuale minima di spesa sostenuta comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo.

### 7.2.2 Dichiarazioni

Nella domanda di liquidazione finale devono essere confermati o aggiornati gli elementi relativi al possesso delle condizioni di accesso e priorità che consentono l'ammissione a contributo.

Tali condizioni sono verificate preliminarmente alla liquidazione finale; ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

### 7.2.3 Compilazione dei "Giustificativi di spesa"

Nella specifica sezione del S.I. ARTEA devono essere inseriti tutti i dati relativi ai fornitori, alle fatture oggetto della spesa ed ai documenti giustificativi di pagamento; nella stessa sezione sono allegate le immagini scannerizzate in formato PDF delle fatture quietanzate, nonché della documentazione comprovante l'effettivo pagamento delle stesse.

Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione; sulle fatture originali è obbligatorio apporre un timbro con la seguente dicitura "fatture rendicontate in ambito del Programma FEP 2007-2013 – codice progetto ..... – importo .....";

Le date di emissione delle fatture e del relativo pagamento devono essere comprese tra la data del 1/1/2007 e quella di invio della domanda di liquidazione finale.

### 7.2.4 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti" della DUA per la domanda di liquidazione finale dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

1. relazione conclusiva che descriva il progetto attuato, con riferimento agli obiettivi realizzati in relazione agli interventi ammessi in fase istruttoria di ammissibilità;
2. quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione (allegato 3bis) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
3. elenco delle spese sostenute (modello allegato alla nota di concessione);
4. fatture delle forniture di cui al precedente punto 7.2.3;
5. dichiarazioni liberatorie per i pagamenti effettuati tramite assegno;
5. ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di concessione del contributo.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali debitamente firmati, scaricabili e leggibili una volta stampati.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata alla domanda redatta sul S.i. ARTEA, deve essere inviata a mezzo di PEC o, qualora detti documenti non dovessero risultare trasmissibili per via telematica, tramite raccomandata A/R a:

ARTEA – Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura, via San Donato, 42/1 – 50127 Firenze (FI).

Entro lo stesso termine di presentazione della domanda o su richiesta esplicita di ARTEA entro i termini da questa stabiliti. Sulla busta contenente la documentazione dovrà obbligatoriamente essere indicato il numero di DUA.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

#### 7.2.5. Erogazione del contributo

ARTEA provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria di cui al precedente punto 7.1) o del saldo del contributo di cui al precedente punto 7.2) entro i termini previsti dalla normativa in materia.

ARTEA, prima dell'erogazione del saldo del contributo, deve acquisire o richiedere: ;

- visura camerale per verificare la situazione dell'impresa;
- copia del Documento Unico Contributivo (DURC);
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

#### 7.3 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato:

Ø produce ciascun documento di spesa fornito di:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
- importo della spesa con distinzione dell' IVA;

- data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
- dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.

∅ produce i giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
- il numero proprio di identificazione;
  - la data di emissione;
  - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ...., fattura n. ..., del ....., della ditta .....);
  - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
  - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- b) Bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, il nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.

- e) Carta di credito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento
- f) Assegno circolare o bancario con la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita la copia dell'assegno, nonché la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al FEP 2007/13, la relativa misura e l'importo ammesso a contributo se diverso dal totale riportato nella fattura e/o documento contabile equivalente.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di liquidazione finale; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

## 8. OBBLIGHI /DIRITTI DEL BENEFICIARIO

### 8.1 Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente il progetto (domanda di contributo, integrazioni, varianti, proroghe, rendicontazioni ecc.) con le modalità descritte nei paragrafi precedenti;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso le modalità previste dal presente Bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31 dicembre 2019;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi della Commissione europea, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi all'accertamento finale ed entro il periodo di impegno previsto dalla precedente alinea.
- collocare, in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Toscana, ai sensi della normativa sulla pubblicità degli aiuti UE.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella revoca dei benefici concessi.

### 8.2 Diritti del richiedente/beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

## 9. CONTROLLI

Sono previsti controlli amministrativi, sul luogo degli investimenti e ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

I controlli sono effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli adottato.

## 9.1 Controlli sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista anche la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini della concessione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di concessione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

I controlli in loco vengono effettuati sul 100% delle domande di liquidazione finale la visita deve essere effettuata per ogni domanda tranne nel caso di acquisto macchinari o attrezzature per un importo inferiore a 10.000 € o nel caso della domanda per stato di avanzamento, per i quali la domanda può essere verificata solo sulla base della documentazione tecnica e contabile acquisita dall'ufficio istruttore, dato il rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

E' prevista anche la verifica:

- della corretta e della completa realizzazione dell'investimento;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale con l'apposizione di un timbro che riporti il riferimento "ARTEA - Regolamento CE 1198/2006 FEP 2007-2013..." e l'indicazione dell'importo ammesso a contributo se diverso dal totale riportato nella fattura e/o documento contabile equivalente.

## 10. REVOCA , RINUNCIA E CESSIONE DEL CONTRIBUTO

### 10.1 Revoca del contributo

a) Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- 1) a seguito di rinuncia da parte del beneficiario;
- 2) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 50% del totale dell'importo ammesso;

- 3) per coefficiente di realizzazione inferiore al 50% del totale dell'importo ammesso in sede di assegnazione del contributo;
- 4) per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3;
- 5) per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma da parte di ARTEA del punteggio di priorità assegnato in fase di concessione del contributo;
- 6) per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione o per effetto dell'esito negativo dei controlli.

b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

## 10.2 Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di rinuncia motivata.

## 10.3 Recupero del contributo

a) Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

b) Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

c) In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

## 11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati dagli uffici responsabili è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di legge riconducibili a:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nei termini e nei modi previsti dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i..

## 12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95

a) L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore organico “Programmazione e gestione degli interventi comunitari per la pesca. Formazione, aggiornamento e qualificazione degli operatori rurali. Incremento ippico” – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale è: Giovanni Guarneri – indirizzo di posta elettronica : [giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it](mailto:giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it).

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione e della erogazione del contributo è Regione Toscana, Azienda regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) Settore “Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali”.

Il responsabile, dei procedimenti di competenza dell'ARTEA è: Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: [stefano.segati@ARTEA.toscana.it](mailto:stefano.segati@ARTEA.toscana.it).

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo di ARTEA della modulistica per la presentazione delle domande nell'ambito della DUA è a cura di ARTEA.

b) Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

## 13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

13.A) Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento .

## **SECONDA PARTE – ASSE E MISURA**

### **Asse n. 3 - Misure di interesse comune**

#### **Misura n. 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca**

##### **Art. 1 Finalità della misura**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.

CE 1198/06 la misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca
- e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

##### **Art. 2 Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale.

##### **Art. 3 Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b) costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- c) ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- d) realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- e) realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- f) acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- g) acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- h) costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

##### **Art. 4 Soggetti ammissibili al finanziamento**

Organismi di diritto pubblico.

Non sono ammessi al sostegno previsto dal bando i soggetti che sono debitori nei confronti di ARTEA e, decorsi i termini concessi, non hanno restituito completamente le somme dovute.

## **Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità**

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di procedure concorsuali: i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
2. essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005 "Per accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266. "
3. assenza, negli ultimi 5 anni di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
4. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
5. possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

gli interventi devono:

- I. presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- II. avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- III. avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti;
- IV. essere localizzati nel territorio regionale di riferimento, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

## **Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono seguire le modalità previste al paragrafo 1 della prima parte del presente Bando. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

1. elenco della documentazione presentata;
2. progetto definitivo corredato della relazione tecnica (allegato 2) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 2 bis) nonché la rispondenza ad uno o più dei criteri indicati al successivo art. 9 e specificare quale/i;
3. cronoprogramma delle attività;
4. indicatori fisici previsionali (allegato 3)
5. qualora pertinenti (v. quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando), 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche per ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura,  
oppure  
nel caso che non sia possibile reperire 3 preventivi è necessario presentare, insieme ai preventivi:
  - il listino prezzi di riferimento o la dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
  - la dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornisce le motivazioni per cui non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente Bando;
9. computi metrici estimativi o consuntivi la cui congruità è attestata da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorre indicare il prezzario di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
10. ove pertinente, planimetrie (piani, prospetti ecc.), estratto di mappa catastale;
11. nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto;
12. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto allegato 5.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

## **Art. 7 Spese ammissibili**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di beni immobili purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di

presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;

- spese generali, nel limite massimo del 12% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, quali le spese per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

**Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

La dotazione finanziaria del bando è di euro 187.046,36 ; tale dotazione potrà essere integrata con ulteriori risorse derivanti da economie rilevate sulla stessa misura o su altre misure FEP.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Per ogni domanda di contributo la spesa massima ammissibile è di Euro 100.000,00. Ogni richiedente può presentare una sola domanda di contributo in riferimento al presente bando.

**Art. 9 Criteri di selezione**

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	15,1	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	4,4	3
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	7,7	5
Numero di soggetti coinvolti	15,1	1 punto per ogni soggetto o fino ad un massimo di 10 punti
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	7,7	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	9,0	6
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	7,7	5
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1,5	1
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	7,7	5
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	4,4	5
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	7,7	5
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	12,0	8
TOTALE	100	66

#### Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per un periodo di cinque anni dalla data dell'atto di assegnazione del contributo, il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali nè distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata i beni acquistati/realizzati oggetto del contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso ed il contestuale recupero dello stesso per i beni ceduti o distolti dalle finalità approvate in domanda. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

ALLEGATI

Allegato A - Sezione " Informazioni da inserire nella DUA"

TITOLO DEL PROGETTO .....

SPESA PREVENTIVATA IN EURO .....

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

.....  
(denominazione del richiedente)

.....  
(cap, comune, indirizzo)

Partita IVA ..... Codice Fiscale .....

Telefono ..... Fax ..... E-mail .....

**Dichiarazioni obbligatorie**

• **DICHIARAZIONI BANCARIE**

**Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo**

Istituto di Credito .....

Agenzia o filiale .....

CAP, comune, via e numero .....

Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo .....

ABI ..... CAB .....

CODICE IBAN .....

**Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente (solo se diverso dal precedente)**

Istituto di Credito .....

Agenzia o filiale .....

**IL RICHIEDENTE DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO DEVE ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI**

1. La ditta/società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al n. ....  
con la natura giuridica di ..... e al n. ....  
dei Registri delle Imprese da Pesca di .....

2. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

3. Il soggetto richiedente applica il seguente CCNL di riferimento (specificare quale) .....

4. I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di ..... Matricola .....

INAIL sede di ..... Matricola .....

Altro istituto ..... Matricola .....

4. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

5. Nei confronti del soggetto richiedente non è stato emesso decreto di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

6. Il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.

7. Il soggetto richiedente non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato. Il soggetto richiedente non è debitore nei confronti di ARTEA;

8. Il soggetto richiedente è in possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto/ per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario.

9. Il soggetto richiedente dichiara il proprio assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.

## **IMPEGNI E VINCOLI**

1. di realizzare il progetto nel rispetto delle relative autorizzazioni amministrative;
2. di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
3. non vendere, nè cedere, nè comunque distogliere dal previsto impiego i beni acquistati/realizzati oggetto del contributo pubblico ricevuto per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data dell'atto di assegnazione del contributo obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati maggiorati degli interessi legali;
4. di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal bando;
5. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
6. trasmettere tutta la documentazione inerente il progetto (domanda di contributo, integrazioni, varianti, proroghe, rendicontazioni ecc.) secondo le modalità di cui ai precedenti paragrafi;
7. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
8. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso le modalità previste dal presente Bando;
9. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2019;
10. assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi (ARTEA), e/o dai servizi comunitari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi all'accertamento finale ed entro il periodo di impegno previsto dalla precedente alinea.

## PRIORITÀ

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	15,1	10
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	4,4	3
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	7,7	5
Numero di soggetti coinvolti	15,1	1 punto per ogni soggetto o fino ad un massimo di 10 punti
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	7,7	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	9,0	6
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	7,7	5
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1,5	1
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	7,7	5
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	4,4	5
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	7,7	5
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	12,0	8
TOTALE	100	66

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE			
	INTERVENTI	Riferimento preventivo/fattura	Costo complessivo (al netto di IVA)
<b>I</b>	<b>TOTALE COSTI</b>		
<b>L</b>	<b>SPESE GENERALI</b>		
<b>M</b>	<b>TOTALE GENERALE (H + I)</b>		

ELENCO DEI PREVENTIVI/FATTURE						
PREVENTIVI / FATTURE			INTERVENTO	Costo unitario in euro (al netto di IVA)	Quantità specificare unità di misura	Costo complessivo in euro (al netto di IVA)
numero riferimento da riportare nel quadro riepilogativo	DITTA	DATA				
			Sub totale A.I(**)			
			Sub totale ..... (**)			
			Sub totale ..... (**)			
			Sub totale I (**)			

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO	
PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	
	Fondi propri
	Prestiti
	Altro
CONTRIBUTO RICHIESTO FEP	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	

Allegato 1 – Schema tipo di polizza fideiussoria -ALLEGATO SOPPRESSO

Allegato 2 - Relazione tecnica

1) **Tipologia di intervento** (*fare riferimento ad una tipologia d'intervento descritta all'art. 3 della Seconda Parte del Bando e mettere in evidenza i requisiti che permettono di accedere alla misura*)

---

---

---

2) **Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento**

---

---

---

3) **Descrizione dell'intervento (relazione tecnica illustrativa dettagliata\*)**

---

---

---

(\*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

4) **Comune in cui ricade l'intervento:** .....

5) **IL PROGETTO FA PARTE DI UN PIANO DI GESTIONE LOCALE**

**SI • NO •**

In caso di risposta affermativa indicare quale .....

6) **Eventuali opere da realizzare:**

Tipo:	Note:

7) **Ammodernamento/Acquisto:**

Tipo:	Note:

data prevista inizio lavori/acquisti	
data prevista fine lavori/acquisti	

Per gli interventi presentati da micro, piccole o medie imprese – Dati relativi all’azienda

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato	
Numero addetti a tempo determinato	

(\*) specificare il numero di addetti prima e dopo l’intervento

2) Dati strutturali

.....  
 .....  
 .....

3) Attività aziendali

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

**DATA** \_\_\_\_\_ **FIRMA** \_\_\_\_\_

## Allegato 2 bis- Nota esplicitiva per la descrizione del progetto

### MISURA 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

1. **Descrizione del progetto:** che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell’investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale si sviluppo del porto. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. Beneficiario

a) Oggetto e entità delle attività principali del beneficiario.

b) Territorio sul quale si estendono queste attività.

3. **Misure proposte:**

α) Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.

β) Ubicazione.

χ) Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.

δ) Preventivo del costo globale dei lavori.

4. **Finanziamento proposto:**

α) Fonti di finanziamento del progetto.

β) Scaglionamento desiderato nell’erogazione del contributo richiesto.

**Allegato 3: indicatori fisici – fase previsionale**

1

AZIONE		INDICATORE	Valore attuale	Valore previsto
Azione 1	Investimenti in porti di pesca esistenti	m <sup>3</sup> di depositi frigoriferi realizzati		
		m <sup>3</sup> di depositi non frigoriferi		
		Operazione concernente gli impianti di movimentazione		
		Operazione riguardante le macchine per ghiaccio		
		Operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)		
		Operazione relativa ad altri impianti		
		m <sup>2</sup> di banchine ristrutturare		
		metri lineari di banchine ristrutturare		
		m <sup>2</sup> di superficie utilizzabile per la prima vendita		
Azione 2	Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco	luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 3	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 4	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		

**DATA** \_\_\_\_\_ **FIRMA** \_\_\_\_\_

**Allegato 3 bis: indicatori fisici - realizzazione**

AZIONE		INDICATORE	Valore previsto	Valore realizzato
Azione 1	Investimenti in porti di pesca esistenti	m <sup>3</sup> di depositi frigoriferi realizzati		
		m <sup>3</sup> di depositi non frigoriferi		
		Operazione concernente gli impianti di movimentazione		
		Operazione riguardante le macchine per ghiaccio		
		Operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)		
		Operazione relativa ad altri impianti		
		m <sup>2</sup> di banchine ristrutturata		
		metri lineari di banchine ristrutturata		
		m <sup>2</sup> di superficie utilizzabile per la prima vendita		
Azione 2	Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco	luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 3	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		
Azione 4	Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzata all'ammodernamento di piccoli ripari da pesca	riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti		

**DATA** \_\_\_\_\_ **FIRMA** \_\_\_\_\_

## Allegato 4: dichiarazione congruita' dei costi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... Codice Fiscale  
..... in qualità di ..... (specificare titolare ovvero legale  
rappresentante) dell'impresa ..... P. IVA  
..... consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di  
dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

### Misura 3.3:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto

per cui si richiede il contributo pubblico,

### DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

α) per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

ÿ 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

ÿ 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:  
ÿ vi è carenza di ditte fornitrici ÿ il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (*specificare quali*)  
.....

ÿ le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)

ÿ altro (*specificare*) .....

β) Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

γ) Relazione tecnica

Data..... Firma.....

## **Allegato 5: Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.**

*Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente*

Il/Isottoscritto.....  
nato/i il .....a.....  
Cod Fisc....., residente in .....  
in qualità di proprietario/i dell'immobile/impianto.....  
.....

**OVVERO**

in qualità di legale rappresentante della ditta .....  
Cod. Fisc. ....con sede legale in.....  
proprietaria dell'immobile/impianto .....  
.....

### **DICHIARA**

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale.

2. di aver autorizzato la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento per la spesa preventivata in complessivi euro.....

3. negli ultimi cinque anni:

a) non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per i medesimi interventi

b) sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

.....  
.....

**SI IMPEGNA:**

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA ..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA ..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I .....

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.)